

Trieste AGENDA

AL SARTORIO

Quelle parole "dimenticate" Come lottare con l'Alzheimer

Quando si porta via i ricordi e la lucidità mentale, di fatto è come se la vita venisse risucchiata in buco nero, sprofondando negli oscuri meandri di sperdute galassie. Purtroppo non è un viaggio interspaziale, ma l'Alzheimer, l'irreversibile malattia degenerativa, che si impossessa della mente e cancella sistematicamente il vissuto e le emozioni. La sua principale caratteristica è la perdita progressiva della memoria, accompagnata a una lenta e inesorabile regressione verso l'infanzia, comprese la parola e le abilità di dialogo. Diventa quindi molto difficile conversare con il malato affetto da demenza e, di conseguenza anche alleviarne il forte disagio.

Si propone di fornire gli strumenti e le tecniche per migliorare la conversazione con il malato il nuovo lavoro di Pietro Vigorelli "Alzheimer. Come favorire la comunicazione nella vita quotidiana". Il libro del medico e psicoterapeuta milanese, specializzato nelle problematiche legate alla comunicazione verbale dei pazienti affetti da demenza, verrà presentato dall'autore stesso questo pomeriggio alle 17 al Museo Sartorio, alla conferenza organizzata dall'Associazione de Banfield. La parola, o meglio, la perdita della capacità di formulare frasi e concetti con un senso compiuto, è infatti uno dei primi sintomi della malattia. Ma, come spiegherà Vigorelli, favorire la capacità di dialogo è possibile grazie alle terapie conversazionali, che affrontano in modo nuovo i problemi di linguaggio. Sia lavorando sul malato di Alzheimer sia sulle modalità di comunicazione tra questi e i familiari, i caregivers e gli operatori. Un approccio empatico per non lasciare solo e isolato chi si sta perdendo nei labirinti della mente, con davanti a sé un'angosciante esistenza senza più ricordi. L'incontro con Vigorelli, autore di numerosi lavori dedicati all'Alzheimer, nonché promotore del sito www.formalzheimer.it, è aperto al pubblico.

Patrizia Piccione